

Ecco le nuove famiglie, 23% di "alternative" Crescono i single e le coppie senza figli

di CLAUDIA FUSANI

ROMA (3 maggio 2017)

La famiglia italiana cambia e si trasforma.

Sempre più *vecchia*, con meno figli, ma anche più *allargata*: entrano **colf**, baby sitter e **badanti** ma anche "altri" genitori che si portano dietro altri figli; spesso è formata da un solo genitore, soprattutto donne, con figli, oppure coppie di anziani con ancora i figli *adulti* a carico, che non se ne vanno.

Le nuove forme familiari comprendono conviventi, **single** non vedovi, coppie non **coniugate** o **ricostituite** e genitori soli.

Per la prima volta il Parlamento "studia" la famiglia italiana e cerca di *rispondere* alla domanda: a cosa servono i Diritti per la **Convivenza** in Italia?

Poche nascite, ma le donne italiane vorrebbero più figli.

Le nascite sono leggermente *aumentate* negli ultimi tre anni (da 1,22 a 1,31) ma è tutto merito delle donne immigrate per cui la natalità negli ultimi dieci anni è passata dal 6 al 10 per cento. Perché pochi figli?

- L'insufficienza dei **sostegni** per quello che riguarda i costi,
- le **carenze** di un sistema fiscale che non favorisce le famiglie con figli,
- l'*inesistenza* di politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia visto che poco o niente viene fatto per combinare gli orari, per creare **asili nido** o altre strutture

Il problema dei costi è quello che **incide** di più, oltre al posto di lavoro e alla casa, sulla scelta di avere figli. Il 50 per cento delle famiglie italiane vive con **entrate** che non superano i 1800 euro al mese. Per il 15 per cento arrivare a fine mese è molto *difficile*.

La sindrome del rinvio. Colpisce i figli che non se ne vanno mai di casa. **Rinviano** tutto: la fine degli studi, l'ingresso nel lavoro, l'uscita dalla famiglia di origine, la formazione di una nuova vita.

Le soluzioni in 6 punti. Il presidente parla di "possibili interventi", cose da fare *subito* senza perdere altro tempo,:

- 1) Sostenere il desiderio di maternità **tutelando** le donne con contratti **ad hoc**;
- 2) **Agevolare** forme di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (orari, distanze, **congedi**, part time);
- 3) Sostenere i genitori nella crescita e nella cura dei figli con **agevolazioni fiscali**;
- 4) il sostegno nella scuola;
- 5) programmi di **edilizia pubblica** per favorire l'autonomia dei giovani;
- 6) Ridurre la *precarietà* nei rapporti di lavoro.

Seguono una serie di interventi per le famiglie dove vivono persone disabili o anziane, quelle con bambini piccoli, con tre o più figli.

Adattato da <http://www.repubblica.it/2007/05/sezioni/cronaca/indagine-nuclei-famiglia/indagine-nuclei-famiglia/indagine-nuclei-famiglia.html>

ATTIVITA'



LAVORIAMO COL VOCABOLARIO

Trova nel testo parole che significhino.... (le parole da sostituire sono in neretto e sottolineate):

proteggendo	rendere piu`facile	collaboratrici domestiche	
celibe/nubile	rimandano	appoggi	vivere insieme
persone che si occupano di anziani o bambini		permessi dal lavoro	
costruzione	sposate	mancanze	influenza
riformate	facilitazioni sulle tasse	redditi	su misura
posti per l'infanzia			

DOMANDE APERTE

- Come cambia e si trasforma la famiglia italiana?
- Come sono strutturate le nuove forme familiari?
- Perche`si fanno pochi figli?
- Qual e`il problema che incide di piu`?
- Che cos'e` "la sindrome del rinvio?"
- Cita 3 delle 6 soluzioni.

Dare gli opposti di

Vecchia
Allargata
Adulti
Rispondere
Aumentate
Inesistenza
Difficile
Subito
Pubblica
Precarieta`